

Allegato 2.2

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione di promozione sociale senza scopo di lucro LiberaMente

TITOLO PROGETTO

"Ce la posso fare!"

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Partendo dall'analisi dei dati regionali e provinciali, riguardanti l'abbandono scolastico dei ragazzi/e in obbligo di istruzione e formazione, dalla reale e oggettiva difficoltà di inserimento lavorativo dei giovani, in un contesto di generale difficoltà economica, abbiamo voluto progettare un percorso finalizzato all'avvicinamento e all'inserimento al mercato del lavoro, delle categorie giovanili più fragili, partendo dalla valorizzazione di competenze trasversali. Tale progetto nasce in riferimento alla realtà scolastica dell'I.S.I.S.S. P. Giordani (Parma) e con la collaborazione di diversi soggetti appartenenti al terzo settore. In particolare partner ufficiali del progetto sono la Cooperativa sociale onlus Fiorente e l'associazione di volontariato LEDA Legambiente. Altri soggetti del terzo settore verranno attivati al bisogno, in particolare nell'azione 2a e 2b.

*I destinatari delle azioni progettuali sono **gli alunni in difficoltà dell'istituto** iscritti all'anno scolastico 2012/2013. Le azioni del progetto, **inserite in un modello sistemico**, mirano oltre che a dare supporto immediato a diventare un modello di continuità nel tempo.*

I giovani di oggi sono figli di una stagione di grandi trasformazioni e la loro domanda formativa è caratterizzata da un'individualizzazione crescente. Vale a dire che, tendenzialmente, **a ciascun allievo è utile dare buone e convincenti ragioni** perché continui a frequentare la scuola e in ogni caso, nell'ambito del diritto-dovere - perché, frequentandola, ne condivida la proposta e partecipi attivamente a conseguire i risultati attesi di formazione.

**Gli studenti degli Istituti professionali sono particolarmente esigenti in materia di "buone ragioni per"**, perché chi abita in un orizzonte povero di attese, non si convince facilmente a puntare sul proprio successo, ma accade che chieda, piuttosto, una risposta corrispondente alle proprie esigenze, e talora alle proprie difficoltà di relazione e di socialità, dimensioni che, per la carenza di altri interessi, assumono un grande valore relativo.

Così, negli Istituti Professionali, i tradizionali punti di equilibrio della vita scolastica: "ciascuno al proprio posto" e "attenti alla lezione" vengono più fortemente messi in discussione e, se gli strumenti attivati non sono a misura dei bisogni, qui, più facilmente che in altri ordini di scuola, accade che il dialogo avviato si interrompa e gli allievi abbandonino. Questo si verifica naturalmente con maggiore frequenza nelle classi prime e seconde, dove i giovani hanno la fragilità dei 14-15-16 anni e poi, con incidenza via via

minore, negli anni successivi. **Questi giovani vanno a rappresentare la "dispersione scolastica"**. La dispersione scolastica è l'oggetto su cui si focalizza la nostra attenzione in particolar modo per le motivazioni che stanno alla base di questo fenomeno.

Si ritiene che i ragazzi abbiano bisogno di impegnarsi nel perseguimento di obiettivi che diano loro uno scopo, un senso di realizzazione. In caso contrario diventano demotivati, annoiati o cinici, dipendenti da fonti esterne di stimolazione. A tutto ciò si unisca il fatto che i ragazzi spesso non sono in grado di sopportare alcuna frustrazione e che, davanti ad un insuccesso ad una difficoltà, reagiscono con aggressività o con una rinuncia perchè poco avvezzi alla fatica.

Inoltre, ragazzi abili e con buone capacità che si trovano in difficoltà scolastiche tendono poi a diventare elementi di disturbo in classe rendendo difficile lo svolgimento delle attività didattiche da parte dei docenti, creando un clima in cui è facile che i soggetti meno strutturati, in termini sia di personalità e caratteristiche caratteriali sia di strumenti di apprendimento, si trovino in grosse difficoltà a loro volta.

Alla luce di queste considerazioni ci si è preposti:

**Di valorizzare il ruolo dell'educatore all'interno della scuola come figura professionale innovativa, punto di riferimento per gli insegnanti in un'ottica di co-progettazione di interventi finalizzati a:**

- sviluppare capacità creative di lettura dei bisogni sociali sommersi per ampliare il ventaglio delle risposte possibili;
- valorizzare e mettere in rete le risorse del territorio fra le agenzie sociali, lavorative ed educative rivolte ai giovani e alle loro famiglie, valorizzando i percorsi esistenti e sviluppandone di nuovi
- attivare interventi educativi, aggregativi e ludici su gruppo classe o interclasse con particolare attenzione alla cittadinanza attiva ed al protagonismo giovanile.

**Di individuare, attraverso percorsi mirati e costruiti ad hoc, gli studenti che hanno bisogno di essere rimotivati allo studio e stimolati in modo differente, affinché possano sperimentare successi.**

**Di attivare un aiuto alla formazione di risorse umane consapevoli del significato di cittadinanza attiva al fine di superare le difficoltà legate all'età, all'appartenenza ad etnie diverse, alla immaturità o difficoltà delle scelte effettuate o da effettuare;**

potenziare strumenti di lettura dei bisogni degli allievi, per prevenirne i disagi che si potrebbero tradurre in ostacolo al loro positivo inserimento nel mondo del lavoro o più in generale alla loro maturazione formativa e professionale.

**OBIETTIVI:**

**motivazione e orientamento:**

- agire contro la dispersione scolastica
- promuovere una prevenzione di 1° livello individuando i soggetti da indirizzare in percorsi di alternanza scuola/lavoro
- sostenere la ri-motivazione all'apprendimento e/o al raggiungimento della qualifica professionale
- aumentare l'autoefficacia e l'autostima degli studenti
- migliorare il clima, le relazioni e l'efficacia del gruppo classe
- capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7 quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

1) Azione "Riscopriamo le nostre risorse" percorsi educativi di classe

2) Azione "Dal disagio all'agio"

2a) Percorsi educativi di ri-motivazione dei ragazzi delle classi prime, all'interno del gruppo classe, in un contesto di prevenzione di 1° livello, acquisizione di competenze, recupero di crediti formativi e aumento della frequenza scolastica, con l'attivazione di percorsi d'impegno in cooperativa/associazione.

2b) Percorsi d'impegno all'interno dell'associazione LiberaMente o altri enti territoriali per i ragazzi delle classi seconde. Acquisizione di competenze, recupero di crediti formativi e aumento della frequenza scolastica.

2c) Corso di orientamento e motivazione.

1) Azione "Riscopriamo le nostre risorse" percorsi educativi di classe:

Sono previsti Interventi educativi su gruppo classe o interclasse, di accoglienza, motivazionali, formativi e su tematiche professionalizzanti.

Modalità d'intervento:

Gli interventi saranno svolti dall'educatrice scolastica in condivisione e collaborazione con i docenti, utilizzando metodologie interattive come role play, simulazioni, lavori a piccoli gruppi, focus group, formazione specifica.

2a) Percorsi educativi di ri-motivazione dei ragazzi delle prime, all'interno del gruppo classe in un contesto di prevenzione di 1° livello acquisizione di competenze, recupero di crediti formativi e aumento della frequenza scolastica, con l'attivazione di percorsi d'impegno in cooperativa/associazione.

Si tratta d'interventi effettuati in classe, in accordo e sinergia con gli altri attori del sistema scuola, con gli obiettivi, le metodologie e le tematiche riportate nell'azione 1 del progetto. Questi percorsi di classe diventeranno funzionali anche all'individuazione di quei ragazzi particolarmente demotivati, da indirizzare verso i percorsi d'impegno e verso un'alternanza scuola-lavoro, da effettuarsi **durante l'anno scolastico**, con una formula di 3 giorni in associazione/cooperativa e 3 giorni a scuola; oppure a settimane, **nel periodo estivo**.

Questo tipo di attività consentirebbe al ragazzo di impegnarsi in modo alternativo, ma altrettanto utile, per il **raggiungimento di alcune competenze**, definite a priori dal corpo docente, che potrebbero di conseguenza essere **certificate**. L'altro aspetto da non sottovalutare è che verrebbe data così la possibilità a questi ragazzi di **raggiungere il 75% delle presenze** necessarie alla promozione. Nel caso delle esperienze estive, quindi, il giudizio sul ragazzo verrebbe sospeso fino alla conclusione dell'esperienza in cooperativa/associazione, in seguito alla quale verrà valutata e certificata l'acquisizione delle competenze, tradotte in crediti

per il recupero delle materie, e in giornate di frequenza per il raggiungimento della soglia del 75%.

**2b) Azione "Dal disagio all'agio" percorsi d'impegno all'interno dell'associazione LiberaMente e/o con altri enti territoriali**

I percorsi saranno costruiti ad hoc, in collaborazione con il consiglio di classe e le insegnanti referenti dei ragazzi sia per quanto riguarda i tempi di realizzazione sia per gli obiettivi specifici da raggiungere, sottolineando l'importanza di consentire ai ragazzi di misurarsi nelle realtà sociali e civili. La formula adottata sarebbe di 5 giorni in cooperativa/associazione e 1 di rientro a scuola.

I ragazzi saranno inseriti nel contesto delle attività svolte dalle associazioni/cooperative e seguiti da un tutor durante tutto il percorso, che si occuperà della stesura della relazione finale di percorso, della certificazione delle competenze raggiunte, definite a priori, e della frequenza. Come nei percorsi attivati nelle prime l'esperienza in cooperativa/ associazione potrà svolgersi anche nel periodo estivo, traducendo i debiti nelle materie in competenze da raggiungere nelle attività pratiche e come recupero delle assenze per il raggiungimento del 75% della frequenza scolastica utile alla promozione.

**2c) Corso di orientamento e motivazione**

Con quest'attività s'intende aiutare gli studenti in difficoltà, con poca o nessuna stima delle proprie capacità o privi di voglia di studiare, a **raggiungere risultati almeno soddisfacenti**, pre-requisito necessario ad un buon inserimento lavorativo. "L'andar male a scuola" non è uno stile di vita imm modificabile. Il percorso è previsto per gruppi di massimo 10 studenti, e ha durata di 12 ore suddivise in quattro incontri di tre ore ciascuno: la propria storia; cosa vorrei; la comunicazione; come arrivarci: io nel futuro. Il percorso con i ragazzi sarà condotto dall'educatrice scolastica e un formatore dell'associazione LiberaMente.

**ELEMENTI PARTICOLARMENTE INNOVATIVI DELLE AZIONI PROGETTUALI**

- sviluppare capacità creative di lettura dei bisogni sociali sommersi per ampliare il ventaglio delle risposte possibili;
- valorizzare e mettere in rete le risorse del territorio per promuovere le competenze dei ragazzi che verrebbero a fine percorso certificate, sia come capacità acquisite sia come giornate di frequenza
- favorire nei ragazzi, attraverso esperienze sul campo, la maturazione e la consapevolezza dell'importanza di acquisire competenze pratiche e relazionale al fine di ottenere un inserimento lavorativo.
- favorire le collaborazioni, sia in sede progettuale che di intervento, fra le agenzie educative rivolte ai giovani e alle loro famiglie.

**LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

L'Istituto scolastico, le sedi dell'Associazione LiberaMente e degli enti collaboranti della coop. Fiorente, di LEDA Legambiente ed eventuali altri enti collaboranti.

**NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

L'I.S.I.S.S. "Pietro Giordani" ha una popolazione di n. 1.400 studenti, di cui n. 380 stranieri (49 nazionalità), n. 74 diversamente abili, n. 44 DSA distribuiti in 55 classi.

**RISULTATI ATTESI:****A livello quantitativo:**

- diminuzione dei casi di abbandono precoce (drop-outs) ;
- diminuzione dei tassi di ripetenza;
- aumento della motivazione e della frequenza scolastica.
- **ri-orientamento;**

**A livello qualitativo:**

- miglioramento dell'integrazione scolastica di alunni italiani e stranieri in difficoltà o a rischio di emarginazione sociale
- miglioramento del clima educativo nelle classi e delle relazioni alunni-insegnanti

**DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO**

Settembre 2012

**DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

Settembre 2013

**EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE**

Verrà attivato un gruppo di valutazione/documentazione così costituito: Referente associazione LiberaMente, Dirigente scolastico, referente istituto, educatrice scolastica (associazione liberaMente), referente gruppo GAPA dell'istituto, referente Cooperativa Fiorente, referente associazione LEDA Legambiente. Tale gruppo si riunirà con un minimo di 3 volte nel corso dell'anno scolastico, in base alle necessità riscontrate.

Verrà inoltre utilizzato come strumento di monitoraggio la seguente scheda analitica/ descrittiva in allegato 2.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 4480,00 costo annuo 2012/2013 per le attività dell'educatore scolastico: 20,00 €/h per 7 ore a settimana per 32 settimane + 2 ore di volontariato a settimana

Euro 600 Coordinamento associazione LiberaMente

Euro 600 per n° 2 corsi motivazionali: 25 € all'ora preparazione gratuita in regime di volontariato

Euro 6000 per percorsi d'impegno: Costo a settimana= 200,00 euro

Euro 400 materiale di consumo e spese di trasporto

Euro 600 amministrazione progetto e rendicontazione

**12,680 € (TOTALE SPESA PROGETTO)**

**CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE**

Euro 6300,00

**COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei  
soggetto/i finanziatore/i):**

**COFINANZIAMENTO:**

Soggetto proponente:

**ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE: Euro 780,00**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario  
di ciascuno di essi):

**ISTITUTO GIORDANI: Euro 4.600,00**

**LEDA LEGAMBIENTE: Euro 500**

**COOP. FIORENTE: Euro 500**

**TOTALE Euro 6.380,00**

**CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE**

**Euro 6300,00**

(massimo il 50% del costo del progetto)